

**LA PRESIDENTE FACENTE FUNZIONI  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 572 del 2 settembre 2024

**Oggetto:** Bando per la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Anno 2024), approvato con la propria Ordinanza N. 5/2024 - **Concessione dei contributi alle domande ritenute ammissibili con il Decreto N. 476/2024, ma sospese per verifiche amministrative in merito alla regolarità contributiva e assicurativa.**

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012, con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo i giorni 20 e 29 maggio 2012;

Visto il D. L. 6 giugno 2012, N. 74, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", recante disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1 del suddetto Decreto-Legge che ha stabilito che, relativamente agli interventi per la ricostruzione, per l'assistenza alle popolazioni e per la ripresa economica riferiti ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma, provvede, per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Regione che assume, a tale scopo, le funzioni di Commissario delegato con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2 della L. N. 225/92 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri adottata nelle forme di cui all'articolo 5, comma 1 della citata legge;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ha ricoperto, da tale data, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici

del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N.122;

- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ha ricoperto pertanto, in continuità con l'incarico precedente, le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Visto l'art. 32, comma 3-bis della Legge Regionale 31 marzo 2005, N. 13 recante "Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale dispone che *«In tutti i casi di cessazione anticipata dalla carica del Presidente della Giunta, le relative funzioni sono esercitate dal vicepresidente, che lo sostituisce anche in caso di assenza e impedimento temporaneo»*;

Preso atto, altresì, che:

- il giorno 12 luglio 2024 il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che ha ricoperto anche le funzioni di Commissario delegato secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, a seguito di elezione al Parlamento Europeo, stante l'incompatibilità delle due cariche, ha presentato le proprie dimissioni;

- in tutti i casi di cessazione anticipata dalla carica di Presidente, in forza dell'art. 32, comma 3-bis dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il vicepresidente assume le funzioni del Presidente a decorrere dalle dimissioni di quest'ultimo;

- a far data dal 12 luglio 2024 la Vicepresidente Irene Priolo ricopre anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122;

Visto il Decreto-Legge N. 148 del 16 ottobre 2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 172 del 4 dicembre 2017 e, in particolare, il comma 43 dell'articolo 2-bis, con il quale:

- è stato disposto che a far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1 giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del Decreto-Legge 22 giugno 2012, N. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, N. 134, sarebbe stato così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda;

- è stato disposto che i Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, in qualità di Commissari delegati, avrebbero potuto procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione,

a ridurre ulteriormente il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale;

Richiamata la propria Ordinanza 17 marzo 2021, N.8, recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell’art. 2-bis del Decreto-Legge 16 ottobre 2017, N. 148”, con la quale:

- è stato ridefinito, ai sensi del sopra citato articolo 2-bis, comma 43 del D.L. N. 148/2017, il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all’articolo 1, comma 3 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122 e della relativa normativa emergenziale;

- sono stati indicati i seguenti Comuni facenti parte del suddetto perimetro: Bondeno, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Ferrara, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Reggiolo, San Felice sul Panaro, San Possidonio e Terre del Reno;

Visto il comma 408 dell’articolo 1 della Legge N. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024), secondo il quale il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3 del D.L. N. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 122/2012, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione;

Visti, inoltre, i seguenti commi dell’articolo 11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii. così come introdotti dalla Legge 27 dicembre 2013, N. 147, “Legge di stabilità”:

- comma 1-bis, che dispone che *“Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell’area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull’autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell’articolo 1, ovvero nei territori elencati dall’Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall’articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni”*;

- il comma 1-ter, che dispone che *“Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), o ai sensi del regolamento (CE)n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all’applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati”*;

- il comma 1-quater, secondo cui: *“Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell’articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione*

*sono disciplinati con propri atti dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Regione Lombardia e dalla regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione”;*

Vista la Delibera N. 185/2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 11, comma 1-quater e su sollecitazione di questo Commissario, una proposta di bando contenuta nell'allegato 1 alla medesima deliberazione, finalizzato alla concessione di contributi diretti a favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012”;

Richiamate:

- la propria Ordinanza N. 2 del 19 febbraio 2019 con la quale, in accoglimento della proposta della Giunta regionale, è stato approvato il cosiddetto bando ordinario, finalizzato a favorire, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- le proprie Ordinanze N. 3/2019, N. 25/2019, N. 26/2019, N. 12/2020, N. 23/2020, N. 24/2020, N. 1/2021, N. 6/2021 e N. 11/2021 con le quali sono state apportate alcune modifiche al sopra citato bando ordinario;

- le proprie Ordinanze N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii., con le quali, sempre in linea con la proposta della Giunta regionale, sono stati approvati, rispettivamente, un primo bando straordinario, un secondo bando straordinario e un ulteriore bando ordinario per l'anno 2022, quest'ultimo integrato con Ordinanza N. 13/2023, finalizzati al medesimo fine del sopra indicato bando ordinario, approvato con Ordinanza N. 2 /2019 e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria Ordinanza N. 5 del 18 marzo 2024, con la quale - alla luce della proroga dello stato di emergenza fino al 31/12/2024 e del perdurare del difficile contesto economico - questo Commissario ha ritenuto opportuno approvare, per l'anno 2024, un ulteriore bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-19 maggio 2012, che si è posto in continuità con i bandi ordinari e straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii, N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii. ed in coerenza con gli indirizzi e le proposte a suo tempo espresse dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

Considerato che:

- per il finanziamento dei progetti di investimento presentati a valere sul bando medesimo, è stato programmato, un ammontare di risorse finanziarie, a valere sulle risorse di cui all'art.11 del Decreto-Legge N. 74/2012 e ss.mm.ii., pari a complessivi euro 5.800.000,00:

➤ parte dei quali, per una somma complessiva massima pari a euro 1.160.000,00, sono stati destinati al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni dei seguenti Comuni secondo i seguenti importi:

- euro 700.000,00, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al Comune di Ferrara;

- euro 460.000,00, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al Comune di Carpi.

➤ parte dei quali, per un importo massimo complessivo pari a euro 4.640.000,00, sono stati destinati al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei rimanenti comuni, individuati con propria Ordinanza N. 8/2021 (Bondeno, Cento, Terre Del Reno, Crevalcore, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi Di Modena, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e Reggiolo);

- il bando sopra richiamato ha stabilito che le domande di contributo dovessero essere trasmesse alla Regione dalle ore 10.00 del giorno 5 aprile 2024 alle ore 13.00 del giorno 9 maggio 2024 e che, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superasse il plafond di risorse finanziarie stanziato indicate nel bando, la Regione avrebbe proceduto alla chiusura anticipata della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un numero massimo di 250 domande presentate, con le seguenti modalità:

- chiusura anticipata al raggiungimento di 20 domande per il Comune di Carpi;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 40 domande per il Comune di Ferrara;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 190 domande per restanti comuni.

- la procedura di selezione delle domande dovesse essere di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e che, ai fini della formulazione dell'elenco delle domande ammissibili si dovesse tenere conto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e si dovesse considerare che:

- nel caso in cui due o più domande fossero state trasmesse nello stesso momento temporale, si sarebbe dovuto dare precedenza alla domanda che prevedeva l'investimento ammesso più elevato;
- nel caso in cui anche l'importo dell'investimento fosse stato coincidente si sarebbe dovuto dare precedenza alla domanda che protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale;

Richiamata la propria Ordinanza N. 15 del 9 luglio 2024, con la quale si è preso atto che:

- a valere sul suddetto bando, sono state trasmesse alla Regione complessivamente 200 domande, di cui 20 relative al Comune di Carpi, 40 relative al Comune di Ferrara e 140 relative ai restanti comuni ammissibili;

- a seguito degli esiti delle istruttorie effettuate dal Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filie produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e della valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione, sono risultate ammissibili 155 domande, di cui 17 relative al Comune di Carpi, 29 relative al Comune di Ferrara e 109 relative ai restanti comuni ammissibili, con un fabbisogno complessivo di contributi pari a euro 8.538.277, dei quali:

- euro 1.182.332,72 riferiti alle domande relative al Comune di Carpi;
- euro 1.756.088,31 riferiti alle domande relative al Comune di Ferrara;
- euro 5.599.856,88 riferiti ai restanti comuni ammissibili;

- una domanda relativa ai restanti comuni ammissibili risultava ancora in istruttoria poiché sospesa per integrazioni, con un fabbisogno di contributo – qualora fosse risultata ammissibile – pari a euro 20.000;

- il Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione Emilia-Romagna ha effettuato una ricognizione in merito alla effettiva utilizzazione delle risorse di cui all'art.11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii., con particolare riferimento ai bandi approvati con la propria Ordinanza N. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm.ii. (Bando ordinario) e con le proprie Ordinanze N. 28/2019 (1° bando straordinario), N. 23/2020 (2°bando straordinario) e N. 7/2022 (bando 2022) e che dalla suddetta ricognizione - effettuata anche presso dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (INVITALIA) - è emerso che, con riferimento ai suddetti bandi, si registrava – per effetto di rinunce, variazioni in diminuzione dei contributi e revoche nel frattempo intervenute - un'economia di spesa pari a complessivi euro 817.020,86;

- si è stabilito, alla luce della disponibilità verificata dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione Emilia-Romagna sulle risorse residue di cui all'art.11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii., risultanti disponibili a seguito della ricognizione di cui sopra:

➤ di programmare, a valere sulle risorse di cui all'art.11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii., la somma pari a euro 817.020,86 e destinare la stessa somma al finanziamento delle domande ritenute ammissibili a valere sul bando di cui alla propria Ordinanza N. 5/2024;

➤ di ripartire il suddetto importo di euro 817.020,86 secondo le stesse proporzioni in base alle quali è stata suddivisa, tra i Comuni di Carpi, Ferrara e i restanti comuni ammissibili, la sopra richiamata dotazione finanziaria iniziale di euro 5.800.000,00, così come segue:

- quanto a euro 64.798,21, per la concessione dei contributi a favore delle domande ammissibili del Comune di Carpi;

- quanto a euro 98.605,97, per la concessione dei contributi a favore delle domande ammissibili del Comune di Ferrara;

- quanto a euro 653.616,69, per la concessione dei contributi a favore delle domande ammissibili dei restanti comuni;

➤ di quantificare la dotazione finanziaria complessiva destinata al finanziamento delle domande ammissibili a valere sul bando di cui alla propria Ordinanza n. 5/2024 in complessivi euro 6.617.020,86 così ripartiti:

- quanto a euro 524.798,21, per la concessione dei contributi a favore delle domande ammissibili del Comune di Carpi;

- quanto a euro 798.605,97, per la concessione dei contributi a favore delle domande ammissibili del Comune di Ferrara;

- quanto a euro 5.293.616,69, per la concessione dei contributi a favore delle domande ammissibili dei restanti comuni;

- si è stabilito che la concessione dei contributi tramite le risorse sopra indicate debba essere effettuata tenendo conto del principio dell'integrale e non parziale finanziamento dei progetti ammissibili, intendendo con

ciò che non si procederà al finanziamento di quei progetti per i quali non sarà possibile concedere l'intero importo del contributo ammissibile ad essi spettante a causa dell'eventuale carenza di risorse;

Richiamato, infine, il proprio Decreto N. 476 del 9 luglio 2024 con cui si è proceduto:

- all'approvazione, quale sua parte integrante e sostanziale, dell'Allegato 1, contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili con riferimento al Comune di Carpi e l'indicazione di quelle finanziabili e di quelle non finanziabili per carenza di risorse;

- all'approvazione, quale sua parte integrante e sostanziale, dell'Allegato 2, contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili con riferimento al Comune di Ferrara e l'indicazione di quelle finanziabili e di non finanziabili per carenza di risorse;

- all'approvazione, quale sua parte integrante e sostanziale, dell'Allegato 3, contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili con riferimento ai restanti comuni ammissibili e l'indicazione di quelle finanziabili e di quelle non finanziabili per carenza di risorse;

- alla concessione dei contributi a favore delle domande indicate nei suddetti Allegati 1, 2 e 3, con esclusione di quelle esplicitamente indicate come ammesse ma non finanziate per carenza di risorse;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante "Documento unico di regolarità contributiva";

- il D.L. 21 giugno 2013, N. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, N. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

Considerato che:

- il bando più volte richiamato ha stabilito, nel paragrafo 7 comma 3, che ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione sarebbe stato verificato che i soggetti richiedenti, tenuti al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, avessero una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento;

- con riferimento alle domande ammissibili inserite negli elenchi di cui agli Allegati 1, 2, e 3 del citato Decreto N. 476/2024 e indicate come finanziabili sono state attivate le verifiche riguardanti la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e, in caso di professionisti, delle casse previdenziali;

- al momento dell'adozione del Decreto N. 476/2024, con riferimento alle domande indicate alla posizione N. 3 dell'Allegato 2 e alle posizioni NN. 51, 68, 96, 100 e 103 dell'Allegato 3 al medesimo decreto, le istruttorie relative alla verifica della regolarità contributiva e assicurativa erano ancora in corso e pertanto la concessione dei contributi a loro favore è stata sospesa, rimandando la stessa a successivi decreti qualora tali istruttorie avessero avuto un esito positivo;

Dato atto che:

- ad oggi le istruttorie sopra citate sono state interamente completate e le stesse hanno avuto un esito positivo per tutte le domande sopra riportate, tranne che per quella indicata nella posizione N. 100 dell'Allegato 3 che ha dato esito negativo;

- con riferimento alle domande per le quali le istruttorie hanno avuto esito positivo, viene pertanto a cadere la sospensione della concessione disposta dal proprio Decreto N. 476/2024;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere, con il presente decreto alla concessione dei contributi a favore delle domande indicate alla posizione N. 3 dell'Allegato 2 e alle posizioni NN. 51, 68, 96 e 103 dell'Allegato 3 al proprio Decreto N. 476/2024;

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti contenuti nelle domande sopra richiamate sono quelli indicati negli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

Visto il Decreto 31 maggio 2017, N. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, N. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Preso atto che il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive, con riferimento alle domande in merito alle quali si provvede a concedere il contributo:

- ha effettuato - tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per le imprese interessate, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE N. 2831/2023 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel citato "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)", degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA - COR indicati negli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, N. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, N. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, N. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, N. 136" e successive modifiche;

Visto, inoltre, il D.Lgs. N. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. N. 218/2012 e N. 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, N. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;



Visto, infine, il Decreto Legislativo 14/03/2013, N. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Verificata la copertura finanziaria dei contributi concessi con il presente provvedimento;

#### DECRETA

1. di approvare:

- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda già indicata alla posizione N. 3 dell'Allegato 2 al Decreto N. 476/2024, riferito al Comune di Ferrara, in merito alla quale viene a cadere la sospensione della concessione disposta con il medesimo decreto e ritenuta pertanto ammissibile e finanziabile;

- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le domande già indicate alle posizioni NN. 51, 68, 96 e 103 dell'Allegato 3 al Decreto N. 476/2024, riferito ai restanti comuni, in merito alle quali viene a cadere la sospensione della concessione disposta con il medesimo decreto e ritenute pertanto ammissibili e finanziabili;

2. di concedere, a favore delle domande indicate nei suddetti Allegati 1 e 2, i relativi contributi corrispondenti agli importi indicati per ciascun beneficiario, per una somma complessiva pari a euro 335.173,90;

3. di dare atto che i contributi concessi con il presente provvedimento sono stati determinati a seguito della istruttoria e del parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione;

4. di dare atto che la spesa pari a complessivi euro 335.173,90 - corrispondente all'importo complessivo dei contributi concessi con il presente provvedimento e indicati nei suddetti Allegati 1 e 2 - risulta finanziata a valere sulle risorse di cui all'articolo 11 del D.L. N. 74/2012, come convertito con modificazioni dalla L. N. 122/2012 e ss.mm.ii., che presentano la necessaria disponibilità;

5. di prendere atto che il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiera produttiva, con riferimento alle domande in merito alle quali si provvede a concedere il contributo:

- ha effettuato - tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per le imprese interessate, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE N. 2831/2023 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel citato “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA - COR indicati negli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. N. 33 del 2013.

Bologna,

Irene Priolo  
*(firmato digitalmente)*

## ALLEGATO 1 – AREA COMUNE DI FERRARA

N. POSIZIONE NELL'ELENCO DI CUI ALL'ALLEGATO 2 DEL DECRETO 476/2024	ID	DATA E ORA TRASMISSIONE DOMANDA	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA SEDE INTERVENTO	COSTO AMMESSO	PREMIALITA'			% DI CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO TEORICO	IMPORTO CONTRIBUTO EFFETTIVO	CUP	COR	NOTE
										IMPRESA FEMMINILE	IMPRESA GIOVANILE	NUOVA UNITA' LOCALE						
3	42814	05/04/2024 10:00	PG/2024/362305	MACACO S.N.C. DI BELTRAMINI JULIK E C.	Ferrara	Ferrara	Ferrara (FE)	Ferrara	48.533,74	No	Si	No	60%	29.120,24	29.120,24	E72124000310008	22681823	

## ALLEGATO 2 – AREA ALTRI COMUNI

N. POSIZIONE NELL'ELENCO DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEL DECRETO 476/2024	ID	DATA E ORA TRASMISSIONE DOMANDA	PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA SEDE INTERVENTO	COSTO AMMESSO	PREMIALITA'			% DI CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO TEORICO	IMPORTO CONTRIBUTO EFFETTIVO	CUP	COR	NOTE
										IMPRESA FEMMINILE	IMPRESA GIOVANILE	NUOVA UNITA' LOCALE						
51	42803	2024-04-05 10:00:52	PG/2024/363252	SOFFRITTI DAVIDE	Bondeno	Ferrara	Bondeno (FE)	Ferrara	29.107,31	No	No	No	50%	14.553,66	14.553,66	E22124000260008	22681825	
68	42884	2024-04-11 11:40:43	PG/2024/383273	DUE STELLE DI FICARELLI GILDA S.R.L.	Reggiolo	Reggio nell'Emilia	Reggiolo (RE)	Reggio nell'Emilia	183.000,00	No	No	No	50%	91.500,00	91.500,00	E72124000150008	22681830	
96	43815	2024-05-08 13:07:29	PG/2024/471564	4EVOLUTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Terre del reno	Ferrara	Terre del reno (FE)	Ferrara	261.943,00	No	Si	Si	70%	183.360,10	100.000,00	E92124000270008	22681826	Importo del contributo riconosciut o nel limite massimo previsto nel bano
103	43504	2024-05-08 19:12:05	PG/2024/473467	IL TETTO DEL MONDO S.R.L.	Modena	Modena	Mirandola (MO)	Modena	253.820,00	No	No	Si	60%	152.292,00	100.000,00	E92124000310008	22681827	Importo del contributo riconosciut o nel limite massimo previsto nel bano